

IIS EVANGELISTA TORRICELLI

Dipartimento di Religione Anno scolastico 2017-2018

Il gruppo disciplinare di Religione Cattolica, nella programmazione, adotta le Indicazioni per l'insegnamento della Religione Cattolica nei licei (in riferimento al DPR 15 marzo 2010 N° 89 e alle Indicazioni nazionali dei licei di cui al DM del 7 ottobre 2010 N° 211) dell'intesa tra MIUR e CEI del 28 giugno 2012.

Premessa

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola secondaria superiore, nel rispetto della legislazione concordataria, si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene.

Contribuisce alla formazione globale con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

L'I.R.C., offre contenuti propri della tradizione cristiano-cattolica in quanto parte integrante del patrimonio storico culturale del nostro paese e quindi utile per la formazione dell'uomo e del cittadino.

In una società sempre più caratterizzata dal pluralismo etnico, culturale e religioso, tale insegnamento offre argomenti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e altri sistemi di significato.

In tal modo, L'I.R.C., promuove, fra gli studenti, la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

L'offerta formativa dell'I.R.C. è declinata in competenze, abilità, conoscenze e valutazione, distintamente per il Primo biennio, il Secondo biennio e il Quinto anno.

Finalità

L'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) intende contribuire, insieme alle altre discipline, al pieno sviluppo della personalità dello studente ed al raggiungimento del più alto livello di conoscenze e di capacità critiche per una

comprensione approfondita della realtà, proprio del percorso liceale della Scuola Secondaria Superiore.

Si propone come disciplina dai peculiari connotati culturali ed educativi che, in prospettiva disciplinare si colloca all'interno del P.O.F. in relazione alle finalità di educazione alla territorialità-identità, dialogo e solidarietà, comunicazione, interculturalità - interreligiosità e legalità.

In riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza, l'I.R.C. contribuisce, in maniera singolare, alla formazione del sé dell'alunno, nella ricerca costante della propria identità e di significative relazioni con gli altri; allo sviluppo di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento, curandone motivazioni e attitudini alla collaborazione, progettazione, comunicazione;

al rapporto con la comunità locale e con le sue istituzioni educative e religiose.

L'I.R.C. si colloca nell'asse culturale storico-sociale, promuovendo competenze relative alla comprensione del fenomeno religioso nelle diverse epoche e contesti geografici e culturali e alla disponibilità al confronto con regole e esempi di vita proposti dal cristianesimo per acquisire elementi di valutazione delle proprie azioni, dei fatti e comportamenti umani e sociali.

L'I.R.C. condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei e offre un contributo specifico:

nell'area metodologica e logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per l'interpretazione della realtà e la valutazione del dato religioso,

nell'area linguistica e comunicativa, abilitando alla comprensione e al corretto uso del linguaggio religioso;

nell'area storico-umanistica, relativamente alla conoscenza degli effetti che storicamente la religione cristiano-cattolica ha prodotto nella cultura italiana ed europea, e al confronto con le altre tradizioni religiose e culture;

nell'area scientifica e tecnologica, per l'attenzione ai significati e alla dimensione etica delle conquiste scientifiche.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

Primo Biennio

1)Lo studente riconosce gli interrogativi universali dell'uomo insieme alle risorse e alle inquietudini di questo periodo storico, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità

2)Individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;

3) accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;

4) approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;

5) riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale, all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

Secondo Biennio

1) rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane, codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento;

2) ripercorre gli eventi principali della vita della chiesa nel primo Millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;

3) conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medioevale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità.

4) studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;

Quinto Anno

1) riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;

2) conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;

3) studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;

4) conosce le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II.

Linee metodologiche

Il percorso didattico privilegerà la dimensione storico-antropologica nel biennio con riferimenti artistici e letterari. Nel secondo biennio e nel quinto anno, oltre alla dimensione storica, si svilupperà quella etico-filosofico-teologica. La durata del percorso è di 33 ore di lezione per classe.

Sia per il biennio che per il secondo triennio oltre che per il quinto anno si proporranno iniziative collegate alle tematiche trattate in classe come visite a mostre, musei e monumenti. Si prevede inoltre la partecipazione ad attività cinematografiche e teatrali legate alla programmazione.

Si useranno le seguenti tipologie di insegnamento: lezioni frontali e dialogiche, lavori di gruppo, scoperta guidata, lezioni multimediali, brainstorming ed elaborazioni di testi.

I mediatori didattici saranno: i libri di testo: “ La sabbia e le stelle” per il biennio e per le classi terze; “Uomini e profeti” per le classi quarte e quinte; articoli di giornali e riviste, mezzi audiovisivi, visite culturali.

In riferimento alla pubblicazione della prima enciclica dedicata alla cura della Terra e rivolta a tutti i suoi abitanti saranno inserite letture dal testo “Laudato si”.

Quanto alle verifiche, si farà ricorso alle seguenti tipologie di verifica: verifiche orali, lavori di gruppo, questionari, prove strutturate, trattazione sintetica di argomenti con specifiche domande.

Per i criteri di valutazione ci si baserà sulla partecipazione al dialogo educativo, sullo svolgimento adeguato dei lavori assegnati per casa, sull’esito delle verifiche orali e scritte riferite alla conoscenza dei contenuti e allo sviluppo di capacità critiche di assimilazione e rielaborazione.

La scala di valutazione farà riferimento all’apposita tabella del POF/PTOF.

Per quanto concerne il credito scolastico da assegnare nel triennio, i docenti di Religione ribadiscono che in sede di scrutinio finale le valutazioni **DISTINTO** ed **OTTIMO** danno accesso all’incremento di detto credito passando all’interno della banda di oscillazione dal valore numerico più basso a quello più alto, come previsto dalla normativa

Individuazione Competenze Primo Biennio

Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana;
- riconosce il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, e rispetta le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali;
- riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo;
- dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco;
- consulta correttamente la Bibbia e ne scopre la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e religioso;
- riconosce i diversi generi letterari biblici
- decodifica un brano biblico ed evidenzia i contenuti valoriali presenti in esso
- individua le diverse fonti ne testamentarie
- legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo, distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose.

Individuazione Competenze Secondo Biennio e Quinto Anno

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- sa spiegare l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo, quali l'annuncio, i sacramenti, la carità;
- collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;
- descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;
- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;
- si orienta nel rintracciare, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;
- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale;
- individua le emergenze etiche del nostro tempo, con particolare riguardo alle questioni bioetiche e alla cura del creato, riconoscendo le responsabilità dell'uomo moderno e le possibilità di agire nella coerenza tra mezzi e fini;
- risponde alle sfide della violenza e del terrorismo di matrice religiosa

e non, rivendicando i valori di fratellanza, solidarietà e non -violenza scaturiti dal messaggio evangelico oltre alla forza fecondatrice di futuro del perdono.

Valutazione

Le attività di valutazione inerenti alla disciplina tengono conto della peculiarità di tale insegnamento inserito nelle finalità della scuola italiana, evidenziando gli aspetti di autovalutazione e formazione dell'alunno nello sviluppo di una corretta capacità di analisi del proprio percorso di crescita personale e culturale.

Il continuo scambio docente-discenti su temi che coinvolgono l'intelligenza cognitiva ed emotiva dell'adolescente e le sue capacità decisionali, il confronto sulle emergenze etiche e spirituali del nostro tempo, l'attenzione portata alla crescita integrale della persona dell'alunno comporta un processo di valutazione che oltre ai classici mezzi didattici (questionari scritti, elaborazione di testi discorsivi, recensioni, verifiche orali) sa opportunamente valorizzare i contributi di ciascun alunno alla lezione in aula e il suo apporto all'elaborazione di un approfondimento culturale che si avvale di chiavi interpretative offerte dal docente ma prodotte anche dal dialogo educativo-didattico.

Il docente esplicherà chiaramente agli alunni nella presentazione della programmazione anche gli aspetti specifici della valutazione dell'IRC che in sede di scrutinio viene formalizzata con una scala di giudizi e non con un valore numerico, secondo le direttive in atto.

Si riporta la scala valutativa

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Sufficiente
- Insufficiente

I docenti

Luigi Ceglie
Anna Spiccia

